

Parrucchieri ed estetiste: «Bloccate gli abusivi»

DOLO

C'è preoccupazione fra gli operatori del settore benessere in Riviera del Brenta, in particolare a causa del persistente fenomeno dell'abusivismo, aumentato a dismisura negli ultimi due anni a causa della pandemia, e che ora devono fronteggiare anche il problema del caro-bollette. A sottolinearlo è Antonella Boldrin, vicepresidente dell'associazione Artigiani Piccola e media impresa della Riviera e capo categoria del settore benessere (parrucchieri, barbieri, estetisti) che conta nel comprensorio rivierasco 96 imprenditrici ed imprenditori associati. Nei 10 comuni del mandamento esercitano complessivamente 250 acconciatori e 110 estetiste (in tutta l'area metropolitana del veneziano sono rispettivamente 1226 e 575). «La nostra categoria - spiega Antonella Boldrin - è una fra quelle che più hanno sofferto sia il periodo legato al lockdown, che il periodo successivo quello cioè con le restrizioni territoriali e poi legate al green pass. Siamo dell'idea che tutte queste regole legate alla prevenzione della pandemia vadano rispettate e i primi a farlo sono gli operatori del settore onesti ed in regola, ma pur-

troppo in questo periodo sono aumentate a dismisura persone che vanno a svolgere il nostro lavoro a domicilio, spesso infischiosene del rispetto delle normative anticovid. Per questo riteniamo servirebbero più controlli anche da parte delle polizie locali del comprensorio per sanzionare chi lavora in nero e senza il rispetto delle regole». Le conseguenze sono state che molti negozi e attività sono a rischio di chiusura per una forte riduzione dei fatturati. «Ad ora ci aggiriamo su fatturati che segnano - spiega la vicepresidente degli Artigiani - una diminuzione di circa il 30 % rispetto al periodo pre-pandemia. Ma il rischio è che il caro energetico con bollette che sono raddoppiate possa provocare un vero e proprio crollo del settore con operatori che decidono di chiudere. Un caro bollette che ovviamente non colpisce gli abusivi che lavorano a domicilio, che usano l'energia elettrica dei clienti e che fanno prezzi alla fine solo lievemente inferiori a quelli di un negozio. Il nostro settore - ha concluso Antonella Boldrin - ha diversi problemi in questo momento e nello specifico sul caro bollette serve un aiuto concreto in termini economici da governo ed enti preposti».

L.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3280

